

Nota integrativa all'Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2024– 2026

Il presente disegno di legge, ai sensi ed in applicazione dell'articolo 50 del decreto legislativo decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, provvede ad adeguare le grandezze finanziarie approvate in sede di bilancio di previsione della Regione Puglia con legge regionale 30 dicembre 2023, n. 38 alle variazioni intervenute nel corso della gestione, recependo altresì il consolidamento dei risultati accertati in sede di Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2023, approvato dalla Giunta regionale con il disegno di legge 30 aprile 2024, n. 78 e parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Puglia nel corso dell'adunanza del 2 ottobre u.s.

All'esito della definizione dei risultati finanziari accertati in sede di Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023, e considerate le variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 intervenute con il riaccertamento ordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, il presente provvedimento di assestamento prende atto delle differenze tra i dati presunti indicati in sede di approvazione del bilancio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, e i dati definitivi riportati nel Rendiconto generale della Regione Puglia dell'esercizio finanziario 2023, nonché adegua gli stanziamenti di bilancio alle esigenze prioritarie di spesa emerse in corso della gestione, provvedendo altresì alla rimodulazione degli stanziamenti, con riferimento sia alla competenza che alla cassa, nell'ambito delle poste di bilancio esistenti.

La variazione di assestamento, pertanto, consente di aderire alle esigenze emerse nel corso della gestione, aggiornando i profili finanziari delle politiche da perseguire, valutato il quadro delle risorse disponibili, e compatibilmente con le capacità economico-finanziarie regionali. Alla variazione di cui al presente disegno di legge concorrono altresì gli allineamenti tecnici necessari per adeguare il bilancio in corso di gestione alle risultanze contabili approvate con il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2023, quali la giacenza di cassa del conto di tesoreria relativo alla gestione ordinaria e alla gestione sanitaria, e il disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

Il presente disegno di legge dà, altresì, atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e verifica la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel bilancio di previsione, disponendone il necessario adeguamento sulla base dell'aggiornamento della dinamica degli accertamenti e delle riscossioni relative alle entrate di dubbia e difficile esazione.

Nell'articolato del presente disegno di legge, all'articolo 7, è stata inserita una disposizione normativa che, al fine di consentire l'attuazione della legge regionale 15 giugno 2023, n. 11 *"Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base"*, ne modifica la norma finanziaria, in linea con le indicazioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti emerse in sede di parifica del Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziari 2023.

Aggiornamento delle previsioni di bilancio e variazione generale al Bilancio di Previsione 2024-2026

Come previsto dall'articolo 3, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, a seguito della adozione della determinazione dirigenziale 10 aprile 2024, n. 13 della Sezione Bilancio e Ragioneria è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2024, n. 478 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, acquisito il parere positivo dell'Organo di revisione economico-finanziaria, espresso con verbale n. 321 del 12 aprile 2024. Contestualmente alla approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, la medesima deliberazione ha apportato la conseguente variazione al bilancio 2024-2026, con la quale sono



stati adeguati i residui attivi e passivi presunti a quelli risultanti alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 e si è, altresì, provveduto a) all'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per l'esercizio finanziario 2024 e successivi, sia di parte corrente che in conto capitale, derivante dai fondi costituiti o incrementati in parte spesa nell'esercizio finanziario 2023; b) all'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa nell'esercizio finanziario 2024 e successivi; c) all'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa, sia di competenza che di cassa, agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi; d) al riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2023 e reimputate agli esercizi di esigibilità.

I residui attivi rilevati in via presuntiva in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024 per complessivi euro **13.886.755.107,05**, sono stati rideterminati in euro **12.084.465.715,57** con un decremento di euro **1.802.289.391,48**; i residui passivi presunti nel bilancio di previsione 2024, pari ad euro **10.388.748.229,85**, sono stati rideterminati in euro **9.350.923.281,84** con una riduzione di euro **1.037.824.948,01**.

In questa sede si è proceduto all'aggiornamento delle previsioni di cassa relative all'esercizio 2024, nonché all'allineamento della giacenza di cassa, iscritta in bilancio in via presuntiva in sede di approvazione del bilancio in corso di gestione per un importo pari ad euro **1.386.113.981,08**, alle risultanze del rendiconto riferito all'esercizio precedente, che risulta di ammontare complessivo pari ad euro **1.313.306.999,01**.

Si precisa che, nell'esercizio finanziario 2023, non è stata contratta l'anticipazione di cassa. In relazione alla situazione di cassa attuale, con specifico riferimento alla gestione ordinaria, l'Ente sta procedendo all'attivazione dell'anticipazione di Tesoreria, ai sensi dell'articolo 69, comma 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, da autorizzare con specifica deliberazione della Giunta regionale, al fine di far fronte ad una temporanea deficienza di cassa. In questa sede, si è provveduto a stanziare la copertura degli oneri per interessi sulla competenza degli esercizi 2025 e 2026, calcolati applicando i tassi di interesse previsti dall'articolo 21 della vigente Convenzione di Tesoreria (euribor 1 mese incrementato dello spread del 1,04% offerto in sede di gara dal Tesoriere, per un totale del 4,159%, utilizzando euribor al 1.11.2024) sull'importo massimo erogabile dal Tesoriere ai sensi dell'articolo 20 della vigente Convenzione di Tesoreria, pari al 5 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del Titolo 1 *"Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"*.

Anche in considerazione delle previsioni di incasso dei fondi comunitari, e delle somme accreditate ad oggi sulla contabilità speciale n. 22908 "Risorse CEE-Cofinanziamento Nazionale" presso la Banca d'Italia, in questa sede si è proceduto all'allineamento delle previsioni di entrata del capitolo E5040000, su cui si provvede all'incasso di tali risorse, con conseguente riduzione della previsione di Entrata al Titolo 5, tipologia 400 (*"Altre entrate per riduzione di attività finanziarie"*) per euro 300 milioni, e della previsione di spesa di cui alla Missione 1, programma 3, Titolo 3 (*"Spese per incremento attività finanziarie"*).

Il risultato di amministrazione a chiusura dell'esercizio finanziario 2023 è pari ad euro **3.855.987.283,91**. La parte accantonata risulta pari ad euro **2.010.852.516,07**, di cui euro **498.107.486,96** imputabili al fondo anticipazioni di liquidità da contabilizzare ai sensi dell'articolo 1, commi 698-700 della legge n. 208/2015; le economie vincolate complessive ammontano ad euro **1.964.605.821,47**. Conseguentemente, la parte disponibile del risultato di amministrazione (Voce E del prospetto ministeriale ex. *Allegato n. 10* al decreto legislativo n. 118/2011) risulta negativa, con un disavanzo pari a euro **-119.471.053,63**.

Tale disavanzo è interamente imputabile alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità assunte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legge n. 35/2013, ed in particolare all'accantonamento a titolo di Fondo anticipazione di liquidità della quota del



risultato di amministrazione corrispondente all'importo delle anticipazioni incassate e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio. Il disavanzo risultante al 31 dicembre 2023 è imputato per euro **16.828.231,92** alla competenza dell'esercizio finanziario 2024 come disavanzo da recuperare, per euro **17.087.616,57** alla competenza dell'esercizio finanziario 2025, per euro **17.351.021,32** alla competenza dell'esercizio finanziario 2026, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 699 della legge n. 208 del 2015. Nel confronto con il disavanzo a chiusura dell'esercizio finanziario 2022, che ammontava ad euro **-176.412.082,51**, in sede di Rendiconto si è evidenziato un miglioramento del disavanzo superiore rispetto al solo recupero obbligatorio della quota di disavanzo di competenza dell'esercizio finanziario 2023, pari ad euro **16.572.805,64**.

La determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, come precedentemente descritta, e la conseguente definizione dell'importo del disavanzo a chiusura del precedente esercizio, comporta in sede di assestamento di bilancio la necessità di operare i necessari allineamenti tecnici, con particolare riferimento alla componente imputabile al debito autorizzato e non contratto.

Difatti, in sede di predisposizione del bilancio di previsione relativo al corrente esercizio, il disavanzo presunto al 31 dicembre 2023 è stato approvato in euro **345.317.876,56**, di cui euro **189.856.295,46** riconducibili al debito autorizzato dall'articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Legge di stabilità 2023 della Regione Puglia) e dall'articolo 7, della legge regionale 30 novembre 2023, n. 34 (Legge di assestamento 2023 della Regione Puglia), in relazione alla facoltà prevista per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano dall'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011. Tale quota di disavanzo presunto è stata applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026, e la relativa copertura è stata disposta, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge di bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 (legge regionale n. 38/2023), attraverso la previsione di uno stanziamento di entrata di pari importo, che corrisponde alla autorizzazione alla contrazione del mutuo, da parte della Giunta regionale, da attivare nel corso dell'esercizio finanziario 2024, solo per far fronte ad effettive necessità di cassa.

All'esito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, della platea di impegni per spese di investimento finanziati da debito autorizzato e non contratto nel corso dell'esercizio finanziario 2023, euro **104.201.110,89** sono stati oggetto di reimputazione all'esercizio finanziario 2024, mentre restano di competenza finanziaria 2023 euro **85.655.184,57**. Per la copertura di tali impegni, il debito autorizzato e non contratto non ha determinato, in sede di rendiconto, un disavanzo, in quanto la mancata contrazione del debito, e quindi il mancato accertamento delle correlate entrate, è stato interamente assorbito dalla formazione di risultati di competenza finanziari positivi. Pertanto, in questa sede di assestamento al bilancio si è provveduto a ridurre di euro **85.655.184,57** lo stanziamento del capitolo di Entrata relativo all'autorizzazione all'assunzione del debito, coerentemente con l'azzeramento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto imputato alla gestione 2024. All'esito di questa operazione, si è provveduto ad aggiornare il limite di indebitamento, di cui si dà atto nell'allegato 10 al presente disegno di legge.

Nell'ambito della variazione complessiva di assestamento del bilancio, sono state apportate le variazioni nelle previsioni delle poste di Entrate Tributarie per le quali si è valutato di adeguare lo stanziamento iniziale all'andamento effettivo degli accertamenti e delle riscossioni verificatosi nel corso dell'esercizio, o per le quali le proiezioni di realizzazione del gettito sono migliorate in considerazione dell'andamento delle riscossioni rispetto allo stesso periodo negli esercizi precedenti.

Il miglioramento delle previsioni di entrata per euro **47,5 milioni** attiene principalmente alla dinamica positiva dei riversamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate delle entrate da lotta all'evasione e ruoli dell'addizionale regionale all'IRAP (euro 11 milioni) e dell'addizionale



regionale all'IRPEF (euro 5 milioni), nonché al miglior andamento del gettito della tassa automobilistica rispetto allo stesso periodo degli esercizi precedenti (euro 30 milioni). L'incremento delle previsioni di entrata consegue altresì alla intensificazione della attività di lotta all'evasione in relazione al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, per euro 1,5 milioni. Di tali variazioni, euro **21,5 milioni** riguarda poste di entrata di dubbia e difficile esazione, opportunamente sterilizzate dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, rideterminato con la presente manovra di assestamento, come indicato nel paragrafo successivo.

La variazione complessiva delle entrate tributarie incorpora altresì l'andamento negativo del gettito dell'addizionale regionale all'accisa sul consumo di gas naturale, rivisto in via prudenziale in diminuzione per euro **6 milioni**, in considerazione del livello attuale degli accertamenti di entrata registrati in bilancio, nonché del potenziale impatto della crisi climatica e della dinamica inflazionistica sull'andamento dei consumi e, pertanto, sulla capacità di realizzazione prospettica delle relative previsioni di entrata.

Accanto al mutato quadro di risorse finanziarie disponibili rispetto alle previsioni formulate in sede di approvazione del corrente bilancio, concorrono alla definizione della manovra complessiva, in via marginale, anche i risparmi di spesa riconducibili a minori esigenze emerse rispetto alla programmazione degli interventi definita in sede di bilancio di previsione.

Sul fronte degli impieghi, in sede di assestamento si è data copertura ad esigenze di spesa, nell'ambito delle autorizzazioni a legislazione vigente, e si è provveduto alla rimodulazione degli stanziamenti già autorizzati con legge di bilancio n. 38/2023, al fine di aderire alle esigenze emerse in corso di gestione e segnalate dalle strutture regionali responsabili della spesa.

Dal prospetto degli equilibri di bilancio aggiornato si evince che, anche a seguito delle variazioni apportate dal provvedimento di assestamento e dalla definizione dell'effettiva consistenza dei residui attivi e passivi conseguente al riaccertamento ordinario, gli equilibri di bilancio generali risultano rispettati per l'intero triennio 2024-2026.

Contributo alla finanza pubblica per l'esercizio finanziario 2024 (art. 1, comma 527, legge n. 213/2023)

In ordine all'assolvimento del contributo alla finanza pubblica previsto con l'articolo 1, comma 527, legge 30 dicembre 2023, n. 213, si precisa quanto segue.

L'articolo 1, comma 527 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*), ha previsto un contributo alla finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario di importo pari ad euro **350 milioni** per ciascuno degli esercizi del triennio 2024-2026, nella forma di un versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il termine del 30 giugno di ciascun esercizio. Pertanto, in sede di approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, la Regione ha stanziato sul capitolo di spesa **U0111340** euro **28.525.000,00** a copertura del predetto contributo, importo stimato utilizzando la percentuale di riparto applicata in via consolidata in sede di riparto dei contributi tra le Regioni a Statuto ordinario, pari a 8,15%

Successivamente, con i commi 12-octies e 12-novies dell'articolo 3 del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, è stata disposta la riduzione del predetto contributo per euro 45 milioni per il solo esercizio finanziario 2024, corrispondente ad un risparmio di circa euro 3,6 milioni per la Regione Puglia. Da ultimo, l'articolo 19 del decreto legge 9 agosto 2024, n. 113 ha inserito i commi da 527-bis a 527-quinquies nella legge n. 213/2023. Pertanto, per il solo esercizio finanziario 2024, quale modalità di assolvimento del contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario, è prevista l'iscrizione di un fondo non impegnabile nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026, che per la Regione Puglia



corrisponde ad un importo pari ad euro **24.865.686,83**, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A chiusura dell'esercizio finanziario 2024, tale fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione.

In considerazione della predetta disposizione, la Giunta regionale ha approvato una specifica variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2024, e pluriennale 2024-2026 contenuta nel disegno di legge regionale n. 175 del 9 settembre 2024, iscrivendo al Titolo 1 della spesa un fondo non impegnabile, con contestuale riduzione dello stanziamento previsto sul capitolo U0111340. Il richiamato disegno di legge è attualmente incardinato presso il Consiglio regionale al fine del completamento dell'iter di approvazione con legge regionale. Del conseguimento dell'obiettivo del maggior recupero del disavanzo per il 2024 si darà evidenza nel prospetto del disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, e successivamente nel medesimo prospetto approvato in sede di Rendiconto relativo al corrente esercizio finanziario.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione.

L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;
- applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;
- calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in e/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;
- verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rideterminato in euro **158.437.153,49** per l'esercizio finanziario 2024, con una variazione in termini di competenza di euro **2.885.355,57**. Per l'esercizio finanziario 2025, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rideterminato in euro **140.420.882,07**, con una variazione in termini di competenza di euro **-15.130.915,85**. Per l'esercizio finanziario 2026, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rideterminato in euro **140.420.882,07**, con una variazione in termini di competenza di euro **-15.130.915,85**.

Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari (allegato 8) la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo aggiornato con il provvedimento di assestamento.

